

*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

Ai Presidenti delle Sezioni regionali ANAI  
(anche p.c. ai Consiglieri dei direttivi, ai Sindaci e ai Probi viri)  
Loro sedi

Roma, 10 dicembre 2013

Cari Presidenti,

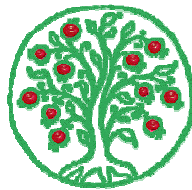
le riunioni del Consiglio direttivo insieme ai Presidenti delle Sezioni regionali sono sempre occasioni di utile confronto sulla situazione e sulle attività della nostra Associazione. Quest'autunno tuttavia il Direttivo nazionale ha preferito rinunciare a convocare una seconda Conferenza dei Presidenti per il 2013; a ciò siamo stati spinti dall'esigenza di un contenimento delle spese, tanto più necessario quest'anno per la profonda incertezza relativa ai consueti contributi istituzionali. Al medesimo scopo, ci si propone di far coincidere - come già avvenuto in altre occasioni - il nostro prossimo incontro con l'**Assemblea annuale dei soci** che intendiamo tenere a Roma sabato **29 marzo 2014**, in cui presenteremo la relazione sulle attività sviluppate nel corso dell'anno insieme ai bilanci consuntivo 2013 e previsionale 2014.

In attesa di vostri commenti e suggerimenti, vi fornisco alcune informazioni per illustrare le principali attività condotte a seguito dell'Assemblea dello scorso aprile e quelle programmate per i mesi a venire.

Desideriamo prima di tutto segnalarvi che sabato **14 dicembre a Rovigo** dedicheremo una **giornata a Cristina Covizzi** e al suo impegno per la **libera professione**, organizzata insieme all'Archivio di Stato di Rovigo, in cui verrà presentata la nascita della nuova Associazione 'AR-COVIZZI'.

Colgo l'occasione per informarvi che, a seguito della perdita di Cristina, è subentrato nel Direttivo, come primo non eletto, il dr. Francesco Cattaneo, archivista del Comune di Lodi, che ci porta l'arricchimento di un'altra esperienza di lavoro sul campo.

Specialmente all'impulso di Cristina dobbiamo l'impegno dell'ANAI a favore della libera professione (interventi nei confronti di Governo e Parlamento, degli enti pubblici committenti, iniziative di formazione e aggiornamento, predisposizione di **strumenti di tutela assicurativa e di consulenza giuridica e fiscale**).



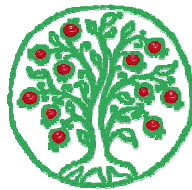
*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

Tra le iniziative che di recente hanno coinvolto l'ANAI ricordiamo l'iniziativa pubblica che, insieme ad altre Associazioni di professionisti del Beni Culturali (AIB, ICOM Italia, ANA e Bianchi Bandinelli) ci ha visti organizzare a Roma il **26 novembre** un incontro pubblico sulla **riforma del MiBACT**, nel corso del quale si sono raccolte proposte e idee – anche da parte di *Archivisti in movimento* - da sottoporre al ministro Bray a margine della Relazione prodotta dalla Commissione D'Alberti, nella quale ravvedevamo, tra indubbi aspetti positivi e migliorativi, anche preoccupanti rischi di burocratizzazione e di impoverimento delle competenze tecniche. La sintesi della riflessione è stata inviata al Ministro il 2 dicembre e la potete trovare sul sito ANAI con la documentazione relativa all'Incontro: [http://www.anai.org/anai-cms/cms.view?munu\\_str=0\\_12\\_0\\_4&numDoc=442](http://www.anai.org/anai-cms/cms.view?munu_str=0_12_0_4&numDoc=442).

Come avete visto sul sito, l'ANAI ha formulato critiche al **decreto legge n. 91/2013 “Valore Cultura”**, in quanto non affronta le questioni fondamentali degli archivi. Si sono proposti, in collaborazione con l'AIB, vari emendamenti, solo in minima parte accolti in sede di conversione in legge. Il bando “500 giovani per la cultura”, appena emanato, risente pertanto di gravi inconvenienti tra i quali il carattere di un precariato mascherato, il limite dei 35 anni, l'esiguità dell'indennizzo di 5000 euro per 12 mesi, la valutazione del diploma di archivista solo se conseguito con la valutazione massima di 150/150.

Altre segnalazioni riguardano lo sviluppo di vari filoni di attività seguiti nel corso di questi mesi.

A seguito di una elaborazione durata più di un anno, che ha coinvolto il Gruppo di lavoro sulla Professione e in particolare la Vicepresidente Paola Carucci, designata a rappresentare l'ANAI presso l'UNI - Ente Italiano di Unificazione, ha finalmente preso forma la bozza di **Norma UNI GL7/A** dedicata al **profilo della professione Archivistica**. Si tratta di un passaggio molto importante per costruire un quadro di riferimento all'interno del quale definire il perimetro delle varie aree di intervento in cui si può esprimere oggi il lavoro degli archivisti nei confronti sia di datori di lavoro pubblici e privati, sia degli stessi professionisti, alla ricerca del giusto riconoscimento della qualità delle loro prestazioni, sia infine delle istituzioni che erogano formazione e aggiornamento. Lo standard UNI consentirà di ribadire che la professionalità archivistica si applica a tutte le fasi di vita dell'archivio (da quella corrente a quella storica) e su qualsiasi tipo di documento (analogico e digitale) anche se - a seconda delle necessità - in collaborazione con specialisti di altre discipline. Il documento che a breve l'UNI comunicherà è scaturito da un lungo



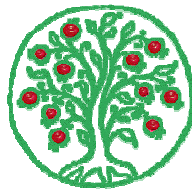
*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

percorso in cui l'ANAI ha fornito un apporto decisivo, che verrà confermato nelle tappe di validazione e poi in quelle successive di verifica periodica e di aggiornamento della Norma UNI.

L'ANAI prosegue sotto la sigla **MAB** i suoi contatti con le associazioni dei museali e dei bibliotecari per sviluppare riflessioni e iniziative comuni e trovare nuove modalità di collaborazione tra professionisti di diversi settori disciplinari, senza rinunciare alle metodologie richieste per il trattamento e la tutela di ogni singola tipologia di beni. Tale collaborazione va costruita dal basso, in modi che possono essere i più vari, dalla collaborazione informale, teorica e pratica, fino alla costruzione di sinergie istituzionali (museo, archivio e biblioteca dello stesso ente organizzati in modo da offrire al pubblico servizi integrati nella stessa sede, oppure archivi di enti diversi organizzati in rete o nella stessa sede, ecc.).

Un altro decisivo terreno di impegno per i destini della nostra professione (e della nostra Associazione) è costituito dal presidio degli scenari che si sono aperti con l'emanazione della **Legge 4/2013** sulle **professioni non ordinistiche**. In proposito il Direttivo nazionale ha affidato a Bruna La Sorda, Monica Martignon e Silvia Trani (componenti del Gruppo di lavoro sulla Professione) il ruolo di condurre l'analisi dei requisiti richiesti per fare in modo che l'ANAI acceda alla **Certificazione della qualità professionale** e a seguire le tappe per adeguare l'Associazione a raggiungere questo risultato. Un passaggio chiave di questo percorso è costituito dalla modifica e integrazione dello **Statuto dell'ANAI** e dalla emanazione di alcuni Regolamenti che definiscono specifici aspetti della struttura organizzativa dell'Associazione e ne perfezionano il funzionamento, in particolare per quanto riguarda la tenuta dei Registri e delle Attestazioni di qualità professionale. Con l'occasione si sta preparando una revisione dello Statuto che recepisce molte delle osservazioni raccolte nel corso degli ultimi anni, anche in occasione di riunioni della Conferenza dei Presidenti, indirizzate nel senso di un adeguamento del nostro documento costitutivo ai nuovi scenari della professione e della vita associativa. Obiettivo del lavoro che è stato avviato è l'**approvazione del nuovo Statuto e delle Norme che lo integrano in occasione della prossima Assemblea nazionale dei soci**. Compiuti questi adempimenti sarà possibile procedere ai relativi adempimenti che metteranno l'ANAI in condizione di creare propri **Registri di qualifica delle professioni archivistiche** e di rilasciare su richiesta attestati di certificazione della qualità professionale.

A margine di questi temi, non si può evitare un cenno alle forti perplessità suscitate nel Consiglio direttivo in merito alle attività di una nuova associazione, **ANORC professioni**, che intende gestire due registri

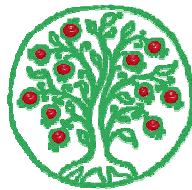


*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

nazionali per professionisti rispettivamente dedicati ai Responsabili della conservazione digitale e ai Responsabili della privacy. Il timore è che si metta involontariamente in pericolo l'unicità concettuale, giuridica e organizzativa dell'archivio, che non può dipendere dai supporti dei suoi documenti, e che si diffonda l'idea che non debba essere l'archivista il professionista cui affidare di norma tali responsabilità, (mentre l'operatività può essere ovviamente delegata), anche se, a seconda del contenuto, della struttura e delle dimensioni dell'archivio, egli potrà essere coadiuvato da tutti gli specialisti eventualmente necessari.

Un'altra iniziativa da tempo presa in considerazione è arrivata alla fase di attuazione: il Gruppo di lavoro sulla **Rilevazione dello stato della professione** (coordinato da Michela Fortin – rappresentante dei soci juniores in Consiglio Direttivo – e costituito da Angela Castronuovo, Francesca Capetta e Allegra Paci, con la collaborazione del prof. Pierluigi Feliciati dell'Università di Macerata), ha completato il lavoro di costruzione della griglia di raccolta delle informazioni. Si sta lavorando ora alla predisposizione della piattaforma web, che permetterà di condurre il censimento e la successiva elaborazione dei dati, e a impostare la campagna di comunicazione. L'avvio della rilevazione è prevista per la prossima primavera. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere una fotografia, sufficientemente dettagliata e attendibile, dei diversi contesti e delle diverse modalità in cui si esprime la nostra professione (in ambito pubblico e privato, considerando archivisti di Stato, di enti, di aziende, che operino in forma dipendente o esercitando la libera professione) che permetta di avere a disposizione dati sia quantitativi sia qualitativi su caratteristiche e riconoscimento del nostro lavoro. La raccolta e la disponibilità di queste informazioni permetterà all'ANAI di qualificare in maniera più determinata e significativa le proprie prese di posizione e di sviluppare iniziative di comunicazione più mirate ed efficaci. Per la conduzione della Rilevazione decisivo sarà il **ruolo delle Sezioni regionali**, che saranno chiamate a impegnarsi per la diffusione dell'informazione e per coinvolgere nella rilevazione il maggior numero possibile di professionisti, anche non soci ANAI. Sapendo di poter contare sulla vostra appassionata e preziosa collaborazione vi invitiamo fin da ora ad attivarvi in tal senso.

Per quanto riguarda lo **stato dei conti dell'Associazione**, i dati forniti dal commercialista con l'aggiornamento al 31 luglio segnalano un sostanziale **allineamento con il preventivo** approvato dall'Assemblea dello scorso aprile, grazie soprattutto alla buona tenuta delle quote associative e ai proventi delle iniziative di formazione organizzate a livello nazionale e regionale. Nonostante questo, si sono evidenziate alcune criticità relative ai costi dell'attività editoriale e al venir meno di alcuni contributi. In particolare, per la **rivista Archivi**, a fronte di un aumento dei costi di spesa e spedizione preventivati, è



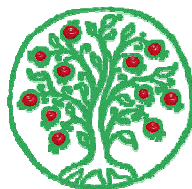
*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

venuto a mancare il supporto della DgA (che per il primo anno non ha rinnovato l'abbonamento per i 121 istituti archivistici distribuiti sul territorio nazionale) e non si ha al momento alcuna certezza sull'erogazione del contributo annuale della DGBID. Come accennato, sul fronte delle **iscrizioni all'Associazione e dell'andamento delle quote sociali**, grazie anche alle iniziative regionali organizzate nel corso dell'anno (che sempre procurano l'adesione di nuovi soci) e ai *cortesi solleciti* che avete contribuito a esercitare nei confronti dei soci *distratti*, in ritardo con il pagamento della quota annuale, anche quest'anno riusciremo a superare il numero totale di soci e sostenitori in regola con il pagamento della quota sociale al 31 dicembre. Ci pare questo un risultato molto confortante sulla vitalità e adesione all'azione complessivamente condotta dall'ANAI in questi anni. Ringraziamo tutte le Sezioni e attraverso di voi, Presidenti, vorremmo arrivasse a tutti i soci il grandissimo grazie per la sostegno e la fiducia che, con il loro impegno associativo, accordano all'ANAI.

Ancora su questo punto, considerata soprattutto l'incertezza che grava su tutte le altre forme di raccolta contributi, Vi chiediamo fin da ora di porre il massimo impegno nell'impostare la **campagna associativa per il 2014**, volta sia a recuperare i soci decaduti sia a far iscrivere nuovi soci.

Allo scopo di potenziare le attività di interesse, per il 2014 ci siamo dato l'obiettivo di qualificare maggiormente e di armonizzare le **iniziative di formazione e informazione** sviluppate a livello nazionale e periferico. Per questo si chiede a ogni Sezione di fare arrivare alla Segreteria, **entro il prossimo 31 gennaio**, il piano di massima delle attività che si intendono sviluppare nel corso dell'anno; in particolare, per quanto riguarda la formazione, vi preghiamo di indicare tutti i dati che potrete in quella data ipotizzare: titolo e contenuti di ogni modulo formativo, docenti coinvolti, date possibili, costo previsto (che, come sapete, dovrà essere definito in modo da incentivare l'essere soci: la somma di quota di iscrizione al corso + quota associativa, dovrà essere inferiore alla quota della sola iscrizione per il non socio). Il tutto per permettere di programmare la successione delle iniziative in modo di agevolare il più possibile i soci. Per quanto riguarda le iniziative promosse a livello nazionale per ora ci si è orientati per un nuovo modulo di formazione di base, almeno uno di base e uno avanzato sugli archivi di impresa, uno sui software d'inventariazione *open source*, uno sull'archivio corrente e uno sulle ricadute archivistiche della normativa di tutela della privacy.

In conclusione, ci permettiamo di ricordare alcune scadenze, che vi vedono coinvolti: **entro il 20 gennaio** è necessario che la Segreteria nazionale riceva la **situazione contabile della Sezione aggiornata al**



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

**31.12.2013** e le bozze dei **bilanci consuntivo 2013** e **preventivo 2014** che dovranno essere presentati e approvati dalle **Assemblee di Sezione** (da tenersi entro i primi giorni di febbraio), in occasione delle quali i Consigli direttivi di Sezione dovranno presentare una **Relazione sullo stato della Sezione** che illustri le attività sviluppate nel corso del 2013 e programmazione attività 2014. È importante per la Segreteria nazionale ricevere al più presto questi documenti sia ai fini della stesura del bilancio annuale sia per la presentazione delle richieste di contributi istituzionali, la cui scadenza è stata anticipata al 31 gennaio 2014.

In attesa di ricevere da voi osservazioni e suggerimenti su quanto sopra illustrato, vi ringrazio per la sempre preziosa collaborazione e vi invio il più cordiale saluto mio e di tutto il Consiglio direttivo.

A nome di Paola, Ferruccio, Isabella, Augusto, Francesca, Francesco, Michela e dell'indispensabile Cecilia

Marco Carassi  
Presidente ANAI

